

Concorso “Un ritratto per te”

Nello scorso numero vi abbiamo proposto di analizzare la scrittura di Anna, 47 anni laureata.

Ringraziamo tutti i partecipanti che ci hanno inviato i loro interessanti ritratti testimoniando così la vitalità della grafologia e notiamo con soddisfazione che la scrittura è stata analizzata per lo più molto bene.

La giuria, formata da Paola Urbani, Rossella Di Nola, Fiamma Bacher, Stefania Gai e AnnaRita Guaitoli, ha deciso all'unanimità di assegnare il primo premio al ritratto di Livia Cappelletti con questa motivazione:

“Ha centrato i punti più importanti della personalità di Anna esprimendosi con chiarezza e proprietà di linguaggio. Nonostante la lunghezza del ritratto che è ampio e articolato, ha mantenuto un filo conduttore logico senza ripetizioni né contraddizioni”.

Antonio Granese ha poi ricevuto una menzione di merito per la sua descrizione della modalità di comportamento professionale della scrivente.

Hanno partecipato anche Stefano Fiore e Luisa Carbone che ringraziamo per i loro bei ritratti ma che per essere insegnanti presso l'AGIF di Roma e Palermo erano fuori concorso.

È gennaio, la temperatura è elevata, sopra
la media del periodo. Per questo stanno
sono andati volentieri a Villa Pamphili a
comere, ho subito come non mai e mi sono
subito nuovamente immersa nella natura,
cosa che amo.

La mattinata sportiva mi ha dato energia
per affrontare con un piacere ancora più
subito qualche ora di lezione di grafologia.
Qui a scuola la cara Paola ci ha spiegato
argomenti legati all'adattabilità e all'ener-
gia. Sto cercando di mantenere la concentra-
zione nonostante una collega allieva mi
tandi, mi batte sul braccio mentre ride e
in questo momento mi sto dicendo che ha
incontrato una mamma. Ci sta comunque
impoliticamente! La lezione sta per riprendere
... vi saluto tutti con affetto.

Anna

Ritratto di Anna

di Livia Cappelletti

Anna è una donna concreta e formale, segue le regole sia per una innata dote organizzativa, sia per la sicurezza che queste sono in grado di darle. Il suo senso di responsabilità è accentuato, si impegna al massimo in tutto ciò che fa portando a termine i progetti con perseveranza e tenacia.

Le energie vengono utilizzate e misurate, lungo il percorso si possono evidenziare momenti di maggiore impegno, alternati ad altri dove lo sforzo richiesto è superiore per mantenere lo stesso livello. La convinzione e la motivazione risultano essere fondamentali per l'ottenimento del risultato.

Ha bisogno di spazi sicuri intorno a sé, la sua attitudine è principalmente sul quotidiano, si muove bene ed è a suo agio in ambiti conosciuti, in contesti che le permettono di gestire qualche stato d'ansia che alle volte emerge.

Si ritrova a non amare troppo i cambiamenti e le novità, fa tesoro delle esperienze passate per cogliere le opportunità che le si presentano.

Le sue reazioni sono sempre abbastanza misurate, non è una donna istintiva ed impulsiva, bensì pondera con attenzione le scelte e considera sempre le eventuali conseguenze che possono derivarne.

Il suo grado di adattamento è buono, di solito riesce a mettere da parte le sue abitudini quando le situazioni lo richiedono. È anche in grado di utilizzare la sua diplomazia per mediare in contesti di divergenze. Una parte profonda la spinge verso obiettivi più ambiziosi, vorrebbe oltrepassare il limite che si impone e lasciarsi andare ad iniziative interessanti ed appaganti.

Ricerca l'approvazione e la considerazione per mantenere alta la stima di sé, in alcuni casi si manifesta l'orgoglio e la suscettibilità, con una certa difficoltà ad accettare le critiche. Difende le proprie idee, le manifesta sicuramente con tranquillità ma le sostiene anche con convinzione.

Fatica a mettere in dubbio il proprio operato e non si lascia facilmente influenzare dalle opinioni altrui. Infatti le sue scelte sono per lo più personali e dettate da attente riflessioni. I rapporti interpersonali sono ben mantenuti,

Anna è amabile e discreta, ben predisposta ai contatti. È in grado di gestire i rapporti con disinvoltura ed intrattenere relazioni sia sul piano privato che professionale. La sua è una socializzazione in termini di educazione convenzionale, infatti dietro la cordialità c'è una donna selettiva, contenuta nell'esteriorizzazione dei sentimenti e che tende ad interiorizzare le emozioni che risultano essere abbastanza controllate. In questo modo l'espressione della sua vera essenza risulta limitata e il potenziale non pienamente liberato. Questo suo 'nascondersi' dietro una convenzionalità radicata, denota la paura di manifestarsi completamente, per pudore e per qualche piccola insicurezza.

Ci tiene a presentarsi in modo curato per quanto riguarda l'aspetto fisico, il suo modo di porsi è sempre raffinato ed elegante. L'attenzione alle volte è maggiormente rivolta verso se stessa, ha difficoltà a staccarsi da ciò che la riguarda dedicandosi completamente a chi le sta accanto.

È una donna sensibile, si interessa a tutto ciò che concerne relazioni e situazioni umane. Ha una predisposizione all'ascolto, elargisce consigli ed indicazioni preziose, frutto della sua razionalità che le permette di avere una visuale obiettiva delle situazioni. Meno oggettiva la valutazione quando si tratta di se stessa, infatti la tendenza è quella di amplificare tutto ciò che la riguarda, tornando di frequente sulle stesse idee.

Vuole essere presa in considerazione e si impegna affinché le sue parole siano ascoltate e comprese. Di contro la diffidenza fa sì che non si esponga subito, si confida soltanto con poche persone, ha bisogno di conoscere e di verificare. La richiesta affettiva resta comunque alta, forse maggiore di quanto il suo comportamento lasci pensare. È importante per lei essere circondata da persone care che le facciano sentire il loro affetto e la loro costante presenza. Per questo risulta essere abbastanza possessiva, teme di perdere le sue certezze e di passare in secondo piano.

Con le persone è tollerante e comprensiva, apprezza le cose semplici della vita. L'intelligenza è metodica e logica, organizza ogni cosa in maniera agevole, tiene le situazioni sotto controllo limitando i contrattempi. Il suo campo d'azione è quello ben saldo già sperimentato nel quale si muove con indipendenza e padronanza. Ha difficoltà a lasciarsi andare all'immaginazione, ad aprirsi al futuro e a tutto ciò che esula dal qui e ora, ha il timore di assecondare l'aspetto irrazionale.

Non è portata a grandi slanci di fantasia e non è particolarmente predisposta nell'elaborazione strategica quando affronta un compito o una situazione. Nonostante questo, la sua mente può essere ricca di idee anche originali, il suo pensiero è fine ed elegante. È una donna leale e per questo non si trova a proprio agio in ambienti dove c'è poca armonia, la sua dedizione in campo professionale è notevole.

Vista dall'esterno può sembrare poco reattiva, pacata e relativamente coinvolta con quello che avviene intorno a lei. In realtà le reazioni interiori procedono rapidamente, assorbe tutte le informazioni che provengono dall'ambiente circostante. La sua è una forma di acquisizione del tutto sensoriale, accende tutte le vie a sua disposizione per arrivare alla comprensione e alla percezione delle sfumature. Può essere difficile per chi le sta intorno capire questo suo processo di assimilazione della realtà, profondo ed intenso.

In conclusione possiamo affermare che Anna ha un buon equilibrio, controllata ma non rigida sulle sue posizioni. Ascolta le opinioni altrui ma queste non influenzano il suo giudizio. È capace di intrattenere rapporti in maniera garbata e, se necessario, con la giusta abilità. Si adatta pienamente all'ambiente sociale ed ama godere dei piaceri della vita.

Alcuni brani del ritratto di Antonio Granese

Anna è molto consapevole delle proprie competenze professionali e il suo amor proprio la sollecita ad ottenere il risultato migliore possibile e le dà la spinta necessaria a mettere in mostra con determinazione le sue capacità. Ella si impegna sempre con la necessaria energia, cercando di distribuire le forze per perseguire i suoi obiettivi, organizzando e pianificando i passi necessari che le possano garantire un risultato adeguato a soddisfare le aspirazioni personali.

Un contesto professionale che sicuramente può metterla più a suo agio è quello in cui ci sia più attenzione agli aspetti organizzativi, laddove siano ben definiti ruoli e competenze, soprattutto se ci sia un "modus operandi" più guidato e strutturato piuttosto che lasciato alla libera iniziativa dei singoli. Anna si dedica al suo lavoro con disciplina e responsabilità senza perdere di vista la forma e la correttezza dei comportamenti, un cura che senz'altro le rende più gradevoli i rapporti professionali. È inoltre in grado di tenere alta la concentrazione verso

il raggiungimento degli obiettivi, adoperandosi senza disperdere inutilmente le sue competenze e badando essenzialmente alla concretezza. È comunque anche una persona che tiene in considerazione i suoi spazi di autonomia e quindi potrebbe anche mostrare una tendenza ad irrigidirsi quando si sente, in qualche modo, messa in discussione; allo stesso modo però è anche in grado di conservare una certa discrezione, evitando di invadere spazi che non le competono.

La gestione del suo amor proprio in relazione ai segnali che derivano dalla sua sensibilità può provocarle un certo disorientamento: in queste circostanze, in cui gli sforzi profusi possono essere sentiti come poco proficui, Anna perde un po' del suo entusiasmo e della sua convinzione. Emerge quindi una certa fragilità che si manifesta con momenti di preoccupazione alimentati anche dai dubbi crescenti sulla possibilità di realizzare i suoi desideri. La scrivente quindi si smarrisce e deve impegnarsi per recuperare le motivazioni e le energie necessarie.

Non c'è dubbio alcuno però che queste difficoltà siano superate in fretta e nel migliore dei modi; grazie ad un'intelligenza piuttosto riflessiva, capace anche di approfittare di qualche giusta intuizione, Anna riesce a meditare proficuamente anche sulle esperienze passate, senza rimanerne condizionata o frenata. Sono processi di riflessione e analisi sempre gestiti con metodicità e attenzione, fondamentali per consentirle di ritrovare la sintonia giusta con le parti migliori di sé.

Ecco altri brani interessanti:

Anna sa affrontare gli avvenimenti con una volontà tesa a controllare azioni e impulsi. L'equilibrio per lei è importante. Il contatto, infatti, è improntato alla gentilezza mantenendo sempre un discreto riserbo. Desidera muoversi entro certi confini con prudenza ma i limiti che si pone non risultano essere un freno eccessivo ma compensano le sue inquietudini profonde. (P. Campobasso)

Anna ama piacersi e mostrarsi piacevole agli altri anche se questo comporta una certo contenimento di sé che la rende non sempre spontanea e in linea con i propri

stati affettivi. Infatti, nonostante cerchi sempre di apparire tranquilla, interiormente è spesso animata da un umore piuttosto variabile che riesce tuttavia a sedare... Esprime le sue opinioni sempre con parole delicate, mai brusche per non offendere la sensibilità altrui, anche se questa sua delicatezza verbale, questa sua volontà di non ferire l'altro, talvolta la conduce a non esprimere pienamente il suo pensiero, scegliendo piuttosto una via più diplomatica e soft, che le permette di proteggersi da scontri troppo accesi che potrebbero danneggiare l'equilibrio raggiunto, pur sempre nella piena onestà di intenti. (E. Longo)

Non manca in lei un certo lato narcisistico e una certa femminilità che la rendono una persona seduttiva e piacevole agli occhi del mondo esterno. (M. Bisori)

Avendo una struttura interna molto salda e un senso del dovere importante, è portata ad agire con precisione e sempre con una profonda preparazione (P. Fanny)

Pur essendo Anna consapevole delle sue capacità e delle sue potenzialità, il forte senso del dovere, il metodo e la disciplina che la contraddistinguono, a volte possono generare in lei momenti di incertezza che le fanno avvertire il bisogno di frenare il suo slancio per riconsiderare le sue scelte. (P. Cavaliere)

La sua intelligenza di tipo concreto e logico attinge anche all'archivio delle sue esperienze, dalle quali prende spunto per farsi guidare nel raggiungimento degli obiettivi che si prefigge. Possiede, inoltre, buone capacità relazionali che valorizzano il suo modo di porsi nei confronti degli altri. Si avvicina alla realtà con controllo e partecipazione, senso del reale, volontà ed energia. Non è attratta dal pensiero astratto. La scrivente è una donna concreta che ha a cuore la sua quotidianità e vive nel "presente". (M.Nobile)

La scrivente manifesta un equilibrio molto riuscito ed efficace fra determinazione, controllo e dolcezza. È lucida e coinvolta al tempo stesso nelle cose, mette la giusta distanza fra sé e gli altri, vive e modula i sentimenti in

maniera appropriata e gradevole, senza sbavature, ma con piacevolezza. È cortesemente tenace, non esercita pressioni costanti e insistenti ma non molla, e finché non raggiunge lo scopo torna più e più volte “sul pezzo”, in maniera incrementale e proattiva. Ha un buon equilibrio interiore, una buona autostima, e rapporti generalmente distesi ma anche ben difesi con l’ambiente. Può manifestare piccole impuntature, e la tendenza ad avere l’ultima parola, più nella sua determinazione personale, nel suo dialogo interiore e nella formazione dei suoi convincimenti che non nelle modalità di relazione: ma mantiene sempre una duttilità sufficiente a correggere prospettive troppo soggettive o non completamente confrontate, all’inizio, con gli input esterni.

Il suo stile personale è improntato ad un’affettività delle piccole cose” ben padroneggiata, e messa al servizio di un progetto di vita non particolarmente orientato né alla realizzazione né viceversa all’oblatività, ma ad una sorta di efficacia signorile intermedia e di buon senso,

Alla fine ha idee chiare e fa scelte precise, ma non con l’acchetta, bensì attraverso un processo di aggiustamento progressivo di elementi anche disparati, raccolti e armonizzati con intelligenza pratica ed emotiva.

Un buon grado di sicurezza, di determinazione, e anche di leggera ostinazione, sono avvolti e addolciti da una modalità di relazione cortese, flessibile, che dà l’impressione di dispiegarsi e di trovare una forma stabile nel corso del contatto e dell’azione, ma che alla fine risponde soprattutto a una visione personale che non si fa influenzare molto dagli altri, dai loro bisogni e dai loro giudizi.

Cortese ma ferma, disponibile ma non troppo, coinvolta quanto basta ma abile a disimpegnarsi, a prendersi i suoi spazi e a diversificare investimenti emotivi e intellettuali, risulta nel complesso persona molto gradevole e positiva in qualsiasi ambito, lavorativo o familiare.

Può dare l’impressione che non si dia mai per intero, che conservi sempre una piccola riserva mentale e un piccolo spazio-cuscinetto che la preserva dall’eccessivo coinvolgimento: ma questo d’altra parte le consente di mantenere una versatilità e una disponibilità pratica sempre di buon livello. (S. Fiore)

“Il suo equilibrio personale, nutrito da una certa qualità di fiducia in se stessa che la stabilizza, le conferisce autonomia nel rispetto dell’altro,

sufficientemente vicino, sufficientemente lontano” (L. Carbone)

Qualche errore:

considerare Anna particolarmente attiva e socievole e iniziare il ritratto parlando della sua energia e apertura ai rapporti (il movimento è controllato, la velocità posata, la scrittura verticale)

“Una personalità presente che interpreta l’attivismo, che desidera essere protagonista della vita, piena di vitalità, di ardore, di entusiasmo, protesa a conquistare la vita”

“Anna è una persona attiva e vitale, la sua energia è evidente sia nella sfera personale sia in quella professionale”.

considerare Anna particolarmente competitiva e ambiziosa (la scrittura non è fallica)

“In conclusione, Anna, spinta dal forte amor proprio e dall’ambizione, traendo anche nutrimento da un certo spirito di competizione, riesce grazie alla sua agilità mentale a raggiungere risultati qualitativamente soddisfacenti”

dire che le è difficile lavorare in team (la scrittura è in ghirlanda e abbastanza armoniosa)

“Risulta più difficoltoso per lei lavorare in team. Infatti avendo raggiunto un equilibrio psichico, con una personalità matura e autonoma, riesce a realizzare i suoi incarichi in modo indipendente, con i suoi tempi, i suoi umori e i suoi metodi.”

fare paragoni ‘fantasiosi’

“come una signora ben in equilibrio fra eleganza e sportività, che guida un coupé, non un’utilitaria e non un suv.”

Per conoscere meglio Anna



IL QUESTIONARIO DI PROUST

Le risposte di Anna

Il tratto principale del mio carattere. La perseveranza

La qualità che desidero in un uomo. Che abbia molto da insegnarmi

La qualità che preferisco in una donna. La complicità e la condivisione

Quel che apprezzo di più nei miei amici. L'esserci

Il mio principale difetto. Non trovarlo

La mia occupazione preferita. Esercitare le mie passioni

Il mio sogno di felicità. La serenità

Quel che vorrei essere. Una persona dalla infinita energia

Il dono di natura che vorrei avere. Una memoria di ferro

Stato attuale del mio animo. Fiducia in me

Le colpe che mi ispirano maggiore indulgenza. L'inattività per stanchezza

Il mio motto. Perseverare